

Assemblee con la cittadinanza

Report di sintesi

Febbraio 2025

Link Utili

Link relativi a questi incontri

- [Presentazione arch. Daria Pizzini ed arch. Micol Fronza](#)
- [Presentazione del garante della partecipazione Gerardo de Luzenberger](#)
- [Registrazione assemblea di Cavalese](#)
- [Registrazione assemblea di Predazzo](#)
- [Registrazione assemblea di Tesero](#)

Link relativi al percorso partecipato

- [Pagina del percorso partecipativo su sito della provincia](#)
- [Descrizione percorso partecipato](#)
- [Presentazione di osservazioni pubbliche per l'ospedale di Fiemme](#)
- [Documenti utili alla partecipazione per l'Ospedale di Fiemme Piano urbanistico provinciale – Localizzazione del nuovo ospedale delle Valli dell'Avisio Documento di indirizzo ai fini della localizzazione di massima Provincia autonoma](#)

Il percorso partecipato

Il processo partecipativo, avente ad oggetto i criteri di localizzazione dell'ospedale della valle di Fiemme, dura due mesi ed è articolato in due parti:

Prima parte

Confronto con i portatori d'interesse su quattro tavoli tematici, a Tesero nella sala Bavarese:

- **salute e ospedale** – 26 novembre (17.00 – 20.00);
- **accessibilità e connessioni** – 3 dicembre (17.00 – 20.00);
- **laboratorio di sintesi su salute e ospedale, accessibilità e connessioni** – 10 dicembre (17.00 – 20.00);
- **urbanistica, ambiente e paesaggio** – 17 dicembre (17.00 – 20.00);
- **aspetti socio-economici** – 8 gennaio (17.00 – 20.00);
- **laboratorio di sintesi complessiva sui quattro temi** – 17 gennaio (16.00 – 20.00).

I portatori d'interesse sono stati individuati dal Consiglio dei Sindaci della Comunità territoriale di Fiemme. Giova ricordare che l'iter di localizzazione prevede l'adozione di massima da parte della Giunta provinciale e la localizzazione definitiva da parte della Comunità territoriale della valle di Fiemme (art. 31 l.p. n. 5 del 2008). L'art. 32 (iter adozione Piano territoriale di Comunità) della l.p. 15 del 2015 precedentemente citato prevede obbligatoriamente che ai fini dell'adozione del piano territoriale di Comunità (PTC) sia fatto un processo partecipativo.

La prima parte si è conclusa con un confronto tra gli amministratori degli enti locali delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra sugli esiti dei tavoli tematici tenuto a Tesero il 28 gennaio 2025.

Seconda parte

Sono state organizzate **tre assemblee aperte a tutti i cittadini**. Durante le assemblee sono state presentate:

- le indicazioni dei tecnici raccolte durante i tavoli tematici;
- gli argomenti discussi dai portatori di interesse durante i tavoli tematici;
- le indicazioni emerse dalle osservazioni presentate fino a quel momento;
- gli approfondimenti che si suggerisce di fare prima di prendere una decisione finale (gap informativi).

Le assemblee si sono svolte il 10, 11 e 12 Febbraio 2025 a Cavalese, Predazzo e Tesero.

Responsabile del processo partecipativo

Il dott. Gerardo de Luzenberger, facilitatore esperto, è il responsabile e garante di tutto il processo partecipativo.

Sito web del percorso partecipato

Per tutta la durata del processo è attiva [una pagina web](#) in cui vengono pubblicati documenti a supporto della discussione e gli esiti dei diversi incontri. Cittadini e portatori d'interesse hanno avuto la possibilità di depositare osservazioni, memorie e proposte entro il 28 febbraio 2025.

Le assemblee con i cittadini

Sono state organizzate tre assemblee aperte alla cittadinanza:

- Cavalese 10 febbraio 2025
- Predazzo, 11 febbraio 2025
- Tesero, 12 febbraio 2025

Le assemblee sono state aperte a tutti i cittadini delle valli di Fassa, Cembra, Fiemme. Per partecipare alle assemblee i cittadini sono stati invitati a registrarsi. Per motivi organizzativi il numero di posti disponibili è stato fissato in 100.

Programma delle assemblee

Ogni assemblea è stata articolata in due fasi di lavoro:

1. Presentazione del percorso partecipato e degli elementi discussi ai tavoli tematici

- illustrare il percorso partecipativo e tutti i canali di comunicazione attraverso cui i cittadini sono invitati a contribuire;
- fare una ricognizione delle indicazioni formulate dai tecnici e degli elementi discussi dagli stakeholder durante i tavoli tematici;
- Illustrare i contenuti delle osservazioni presentate alla data delle assemblee;
- Indicare i gap informativi evidenziati durante i lavori.

2. Interventi dei cittadini *a microfono aperto*

- raccogliere osservazioni, indicazioni e commenti dei cittadini;
- favorire una discussione aperta sui criteri di localizzazione del nuovo Ospedale.

Per organizzare gli interventi dei cittadini, ad inizio assemblea sono state distribuite delle schede da compilare per iscriversi a parlare. Gli interventi si sono succeduti secondo l'ordine di registrazione dei partecipanti. Per una visione complessiva di quanto presentato dal garante della partecipazione con i suoi collaboratori, e di quanto emerso dai tavoli tematici, si rimanda alla presentazione presente sul sito. Per un dettaglio sugli interventi dei cittadini si rimanda alla registrazione completa delle assemblee visionabili sul sito web del percorso partecipato.

Per conoscere quanto presentato nella prima parte delle Assemblee dai rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale e dal garante della partecipazione con i suoi collaboratori si rimanda alle presentazioni presenti sul sito. Per una visione complessiva di quanto emerso durante gli interventi dei cittadini si rimanda alle video registrazioni delle assemblee, disponibili sulla [pagina web della Provincia Autonoma di Trento](#).

Quello che segue è il resoconto sintetico di quanto emerso dagli interventi dei cittadini alle tre assemblee.

ASSEMBLEA DEI CITTADINI DI CAVALESE

L'assemblea dei cittadini si è tenuta a Cavalese, presso l'auditorium, il 10 febbraio 2025, dalle 20:30 alle 23:00. All'assemblea di Cavalese si sono pre-iscritte 106 persone, a cui si sono aggiunte altre 15 persone che si sono registrate immediatamente prima dell'inizio dei lavori.

A conclusione della fase di presentazione iniziale, sono state **raccolte sedici richieste di intervento** da parte del pubblico. Ecco la provenienza di chi è intervenuto:

Provenienza	Numero di interventi
Cavalese	7
Masi di Cavalese	1
Predazzo	1
Tesero	2
Panchià	1
Ville di Fiemme	2
Non dichiarano	2
Totale	16

Per intervenire, le persone sono state invitate a prendere posto al centro della sala, davanti alla platea.

Questi i temi più ricorrenti negli interventi dei cittadini.

1. L'attuale ospedale

- L'attuale posizione dell'ospedale è considerata positivamente.
- Si sottolineano in particolare alcuni vantaggi: soleggiamento, qualità paesaggistica del sito, accessibilità e infrastrutture esistenti (es. teleriscaldamento).
- Il destino dell'attuale struttura genera preoccupazione. Si chiede che resti al servizio della popolazione.
- Si esprime il timore che la struttura possa essere abbandonata, e che Cavalese si trovi a dover ospitare un eco-mostro che si aggiunge ad altri già presenti in val di Fiemme.

2. Consumo di suolo

- Evitare nuovo consumo di suolo è indicato come uno dei criteri fondamentali. Detto questo, trattandosi di un'infrastruttura sociale essenziale, un limitato consumo di suolo può comunque essere in alcuni casi giustificato.
- Si invita a ragionare sulla riqualificazione della struttura esistente, eventualmente prevedendone un'espansione e l'integrazione con altri edifici.
- Viene richiamato il "consumo di suolo zero" come elemento della politica ambientale della Provincia.
- Una nuova localizzazione potrebbe consentire di aprire riflessioni su altri temi: viene fatto l'esempio dell'area di Milon Porina, accanto alla quale esiste la discarica di

Valselfina che potrebbe essere usata per impiantare dei pannelli fotovoltaici e consentire di far nascere una Comunità Energetica (CERS) per dare autonomia energetica all'ospedale.

3. Aspetti climatici e geologici

- La posizione dell'ospedale è cruciale per la salubrità e il benessere di pazienti ed operatori.
- In generale l'area di fondovalle è più esposta al rischio idrogeologico.
- Differenze di temperatura importanti tra fondovalle e la posizione attuale.

4. Accessibilità e viabilità

- Quello che si sta progettando è l'ospedale delle valli dell'Avisio; questo è un elemento essenziale nella scelta localizzativa dell'ospedale.
- Non è possibile avere sempre tutti i servizi sotto casa.
- L'accessibilità all'attuale ospedale è considerata con alcune criticità.
- I problemi di traffico incidono allo stesso modo che si scelga di localizzare l'ospedale a Cavalese o che si scelga di spostarlo verso Predazzo.
- Tempi di percorrenza verso le località della Val di Fiemme, in particolare dalla Val di Fassa e Val di Cembra.
- Problemi di traffico e necessità di migliorare le infrastrutture esistenti.
- La rapidità di accesso all'ospedale è determinante per chi deve andare al pronto soccorso, ma nei casi gravi al pronto soccorso si arriva prevalentemente in elicottero soprattutto dalla Val di Fassa.

5. Carenza di personale sanitario e attrattività dell'ospedale

- La mancanza di personale e i lunghi tempi di attesa emergono come elementi critici.
- Necessità di migliorare le condizioni lavorative e residenziali per attirare personale sanitario.
- Timori sullo stato della sanità pubblica e preoccupazione in merito ad una possibile privatizzazione del servizio.

6. Funzione socio-sanitaria dell'ospedale

- Importanza dell'ospedale inserito nel tessuto urbano, non isolato.
- L'importanza di mantenere l'ospedale quale punto di riferimento per la comunità, includendo servizi di lungo-degenza, hospice, foresteria, alloggi per tirocinanti, medici, operatori.

7. Integrazione con il territorio e identità locale

- L'ospedale è visto come parte integrante della cultura e dell'identità della Val di Fiemme.

- L'importanza di preservare la "cultura del territorio" nel processo di sviluppo del sistema sanitario.

8. Partecipazione pubblica e processo decisionale

- Pareri positivi sulla scelta di promuovere un percorso partecipativo in discontinuità con le scelte del recente passato.
- Possibilità di continuare con questo approccio anche nella presentazione delle scelte fatte dai decisori politici.

ASSEMBLEA DEI CITTADINI A PREDAZZO

L'assemblea dei cittadini a Predazzo si è tenuta il giorno 11 febbraio, dalle 20.15 alle 22.30. All'iniziativa, si sono pre-iscritte 43 persone, a cui si sono aggiunte altre 16 persone che si sono iscritte immediatamente prima dell'inizio dei lavori. A conclusione della fase di presentazione iniziale, sono state raccolte **otto richieste di intervento** da parte del pubblico. Ecco la provenienza di chi è intervenuto:

Provenienza	Numero di interventi
Predazzo	5
Tesero	1
Moena	2
Totale	8

Per intervenire, le persone sono state invitate a prendere posto al centro della sala, davanti alla platea. Ecco un riassunto dei principali temi emersi dagli interventi di Predazzo sulla localizzazione del nuovo ospedale:

1. Localizzazione dell'ospedale

- Predazzo come opzione per la localizzazione del nuovo ospedale per la sua vicinanza alla Val di Fassa.
- Elementi a favore
 - integrazione con la nascente Casa di comunità, possibilità di utilizzare come foresteria il Villaggio Olimpico.
 - Accessibilità: Predazzo è vicino alla strada di fondovalle e ha spazi per un hangar per elicotteri, utile per i trasporti di emergenza.
 - Predazzo è ben collegato alla pista ciclabile.
- Mettere al centro le persone per identificare la localizzazione più adatta per il nuovo ospedale.

2. Consumo di suolo e sostenibilità ambientale

- Limitare al massimo il consumo di suolo, riutilizzando per quanto possibile le strutture esistenti.
- Evitare l'utilizzo aree verdi o agricole.
- Riutilizzo dell'attuale ospedale come foresteria per il personale sanitario o per altri servizi sociali.
- Nei piani regolatori della valle sono previsti 51 ettari di nuove edificazioni. Utilizzare queste superfici nel valutare la nuova localizzazione consente di non consumare suolo.
- Evitare di costruire nuove bretelle stradali per collegare il nuovo ospedale.

3. Accessibilità e viabilità

- Predazzo è più accessibile dalla Val di Fassa.
- Il fattore tempo

- si evidenzia che i codici rossi, quelli che hanno più necessità di raggiungere l'ospedale in tempi brevi, viaggiano in elicottero.
- bisogna considerare il tempo che intercorre fino alla reale presa in carico del malato, non solo quelli di percorrenza verso l'ospedale. Per ridurre i tempi di accesso alle cure occorre intervenire sull'organizzazione dei servizi e del personale.
- Traffico: il tempo di percorrenza in alta stagione può essere molto diverso rispetto ad altri periodi dell'anno.

4. Ruolo dell'ospedale all'interno della comunità

- Ospedale integrato nel tessuto urbano e non isolato. Ciò ha un impatto sui pazienti, sulle loro famiglie e sui lavoratori, maggiore facilità di accesso tramite trasporto pubblico.
- L'ospedale non deve diventare una "cattedrale nel deserto", deve contribuire a migliorare la qualità dei servizi sanitari per i residenti e i turisti.

5. Personale sanitario e servizi ospedalieri

- Carenza di personale sanitario: molti medici e infermieri abbandonano gli ospedali locali a causa di condizioni di lavoro difficili e della qualità dei servizi offerti localmente.
- Potenziamento dei servizi diagnostici (risonanze, ecografie, ecc.), riducendo la necessità di spostarsi in altre città per esami medici.
- Pronto soccorso: lunghe attese e mancanza di personale.
- Necessità di un punto nascita per garantire sicurezza alle future madri.

6. Polo universitario e specializzazioni mediche

- Dubbi sulla reale necessità di un polo universitario di medicina in Val di Fiemme.
- Ospedale centro di eccellenza per ortopedia e traumatologia, vista la vocazione turistica e sportiva della valle.
- Investire in servizi di riabilitazione, per evitare lo spostamento dei pazienti ad Arco.

7. Partecipazione pubblica e processo decisionale

- Bassa affluenza all'incontro: il tetto di 100 partecipanti può aver disincentivato la partecipazione.
- Garantire trasparenza su come sarà strutturato il nuovo ospedale e sui servizi offerti.
- Occorre confrontarsi su "quale ospedale vogliamo" prima che su dove localizzarlo.
- Importante continuare il confronto aperto con la popolazione prima di prendere decisioni definitive.

ASSEMBLEA DEI CITTADINI DI TESERO

L'assemblea dei cittadini a Tesero si è tenuta il giorno 11 febbraio, dalle 20.15 alle 22.30. All'iniziativa, si sono pre-iscritte 41 persone a cui si sono aggiunte ulteriori 14 persone registratesi immediatamente prima dell'inizio dei lavori. A conclusione della fase di presentazione iniziale, sono state raccolte **dieci richieste di intervento** da parte del pubblico. Ecco la provenienza di chi è intervenuto:

Provenienza	Numero di interventi
Ville di Fiemme	2
Tesero	7
Masi di Cavalese	1
Totale	10

Per intervenire, le persone sono state invitate a prendere posto al centro della sala, davanti alla platea.

Ecco un riassunto dei principali temi emersi dagli interventi di Tesero sulla localizzazione del nuovo ospedale:

1. Ristrutturare l'attuale ospedale o costruirne uno nuovo?

- Perché costruire un nuovo ospedale, visti i milioni di euro spesi negli ultimi anni per migliorare la struttura attuale (tecnologie, impianti, reparti, infrastrutture, parcheggi, ecc.).
- Se l'attuale struttura presenta limiti (camere da tre letti invece che due, problemi di accessibilità), si potrebbe potenziare e ristrutturare invece che demolirla per costruire altrove.
- Quali sono i reali bisogni della comunità? Evitare sprechi di denaro pubblico.
- Perché non pensare ad un ospedale più piccolo, a misura d'uomo, a misura d'ambiente?

2. Carenza di personale e servizi ospedalieri

- Costruire un nuovo ospedale non significa automaticamente un miglioramento nei servizi sanitari.
- Il vero problema è la mancanza di personale medico e sanitario: c'è una reale difficoltà a reclutare e trattenere il personale.
- Lunghe liste d'attesa: per esami diagnostici (risonanze, mammografie, colonscopie, neuropsichiatria infantile) si è spesso costretti a viaggiare fino a Trento, Rovereto, Cles.
- Pronto soccorso: lunghi tempi di attesa.

3. Accessibilità e viabilità

- L'accessibilità all'ospedale attuale potrebbe essere migliorata con una bretella dal fondovalle.
- L'ospedale deve essere inserito in un tessuto abitato e servito da attività e servizi.

- Nell'analisi della mobilità nelle tre valli oltre ai residenti occorre considerare anche le presenze turistiche .

4. Consumo di suolo e sostenibilità

- Opposizione al consumo di suolo agricolo.
- L'ospedale attuale può essere ampliato anche in verticale, evitando di sottrarre terreno agli agricoltori e agli allevatori, già in difficoltà per l'espansione delle infrastrutture turistiche e artigianali.

5. Impatto economico e sociale

- Eventuale dismissione del vecchio ospedale. Evitarne l'abbandono, promuovere un suo riutilizzo a servizio delle comunità della valle.
- Un ospedale non è solo una struttura sanitaria, genera economia: spostarlo altrove avrebbe impatti economici e sociali su Cavalese e sull'eventuale nuovo luogo di localizzazione.
- Paura di speculazioni edilizie e interessi economici nascosti dietro la scelta di costruire un nuovo ospedale.

6. Una sanità di qualità, non solo nuovi edifici

- Un ospedale si misura dalla qualità dei servizi che eroga: serve garantire presenza di medici e attrezzature adeguate.
- Importante capire come integrare l'ospedale con le case di comunità e con il sistema sanitario provinciale.
- Importante mantenere una sanità pubblica forte, evitando privatizzazioni.

7. Processo partecipativo e metodo decisionale

- Il nuovo percorso partecipativo è apprezzato, si evidenzia il desiderio di essere realmente ascoltati.
- Dubbi sulla limitazione a 100 partecipanti per assemblea e sul suo impatto sul coinvolgimento della popolazione.
- Garantire trasparenza sulle decisioni finali, importante avere una restituzione sui criteri utilizzati per la scelta della localizzazione.